



Ministero della Salute

Regione Liguria: audit di settore relativo a “benessere animale in allevamento, durante il trasporto e durante l’abbattimento” (4 - 8 luglio 2016)

L’obiettivo dell’audit è stato la valutazione del sistema di controllo attuato nella Regione Liguria e nelle ASL n°4 “Chiavarese” e ASL n°5 “Spezzina”, per il benessere animale in allevamento (D.lgs. 146/2001, D.lgs. 126/2011, D.lgs. 267/2003), la protezione degli animali durante il trasporto (Reg. CE n° 1/2005) e l’abbattimento (Reg. CE n° 1099/2009), secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali (precedentemente citate incluso il Reg. CE n° 882/2004) in materia.

Nel corso di detto audit sono state valutate le procedure documentali, la corretta operatività in relazione ad esse, l’efficacia e la loro rispondenza all’obiettivo prefissato. L’audit ha previsto anche dei sopralluoghi presso 2 allevamenti di animali e 2 stabilimenti di macellazione siti nel territorio di competenza della ASL n°4 “Chiavarese” e ASL n°5 “Spezzina”.

Da quanto evidenziato nel corso dell’audit, emerge un buon sistema di programmazione dei controlli ufficiali nel settore oggetto di audit, un organizzato sistema di audit e la realizzazione di misure di verifica dell’efficacia dei controlli come previsto dall’art.8 paragrafo 3 Reg. CE 882/2004. Inoltre il sistema di controllo attuato dalla Regione è supportato da una adeguata attività di indirizzo e coordinamento tra autorità competenti, una buona implementazione delle anagrafi regionali, ed una regolare alimentazione delle banche dati nazionali riferite al settore ed una dotazione sufficiente di risorse disponibili per il controllo ufficiale. Nel complesso il sistema dei controlli ufficiali posto in essere dalla Regione sul benessere animale è adeguato a soddisfare le pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali sebbene, soprattutto per quanto riguarda il rispetto del benessere degli animali in allevamento, vi siano ancora margini di miglioramento.

In particolare parte del personale deputato ai controlli ufficiali non ha ricevuto una formazione mirata nel proprio ambito di competenza, il benessere animale in allevamento e durante il trasporto.

In entrambe la ASL visitate non è stato predisposto il piano d’azione relativo agli abbattimenti degli animali in allevamento per malattie e infettive (spopolamenti) e l’istituzione delle unità di crisi.

Presso gli operatori del settore sono state riscontrate non conformità non sempre evidenziate dai servizi preposti al controllo ufficiale.

Le osservazioni rilevate nel corso dell’audit hanno generato alcune raccomandazioni per l’autorità competente regionale.